

Delibera n. 02



Comune di Ardore
Provincia di Reggio Calabria

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Linee guida Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2017/2019

L'anno duemiladiciassette addì 20 (venti) del mese di gennaio alle ore 17,40 si è riunito nei locali dell'aula consiliare sita in Piazza Umberto I°, n. 1, di Ardore Centro, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Dr. Giuseppe Iurato, in sessione Straordinaria di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

N. Ord	Cognome e Nome	Presenti (Si-No)	N. Ord	Cognome e Nome	Presenti (Si-No)
1)	Grenci Giuseppe Maria	Si	10)	Romeo Francesco	No
2)	Teotino Giovanni	No	11)	Panuzzo Giuseppe	No
3)	Muscatello Rosita	No	12)	Spanò Giuseppe	No
4)	Caserta Maria	Si	13)	Marando Roberto	Si
5)	Muscatello Filomena	Si			
6)	Iurato Giuseppe	Si			
7)	Lascala Giovanni	Si			
8)	Martelli Alessandro	Si			
9)	Brizzi Katia	Si			

Presenti n.: 8 ;

Assenti n. 5 ;

Partecipa il Segretario Comunale, Dr. Domenico Stranges;

Il Presidente del Consiglio

Constatato che, essendo il numero dei presenti di 7, su 12 Consiglieri assegnati al Comune e su 12 Consiglieri in carica, più il Sindaco Presente, l'adunanza è legale ai sensi del D.L.vo n° 267/2000 e del vigente Statuto Comunale;

Dichiara aperta la seduta

Il Consiglio Comunale

- Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi, tra cui i DLgs n. 33/2013 (per come modificato dal DLgs n. 97/2016) e n. 39/2013 ed il DPR n. 62/2013;
- Vista la deliberazione Anac n. 831 del 3 agosto 2016 recante il nuovo piano nazionale anticorruzione;
- Ricordato che nella determinazione Anac n. 12 del 28 ottobre 2015, “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione,” viene tra l’altro affermato che per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT (piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza), mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT;
- Valutata la esperienza maturata nell’ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;
- Assunti i piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016, 2015/2017 e 2016/2018;
- Assunte le relazioni sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione del Responsabile per la prevenzione della corruzione relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016, pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione;
- Assunte le attestazioni sul rispetto dei vincoli di trasparenza predisposte dal Responsabile per la trasparenza e validate dall’organismo di valutazione relativamente alla condizione alle date del 31.12.2013, 31.12.2014 e 31.1.2015;
- Considerato che fino ad ora il consiglio si è occupato in misura limitata e sporadica della prevenzione della corruzione;
- Giudicato che in termini sostanziali nell’ente non vi è stata una adeguata consapevolezza della importanza delle misure per la prevenzione della corruzione anche per prevenire e contrastare episodi di cattiva amministrazione;
- Ritenuto che invece siamo di fronte ad una vera e propria priorità per l’attività politico amministrativa, alla luce della ampiezza dei casi di corruzione e, più in generale, degli episodi di cattiva amministrazione che caratterizzano nel loro insieme l’attività delle pubbliche amministrazioni e, segnatamente, degli enti locali;
- Ritenuto che l’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;
- Ritenuto che sia necessario che anche tutto l’apparato burocratico dell’ente, dai responsabili dei servizi ai dipendenti sia coinvolto direttamente nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

- Valutato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei responsabili dei servizi;
- Su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione;
- Visto il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile per la prevenzione della corruzione Dott. Domenico Stranges;
- Visto che, non avendo conseguenze finanziarie, non è necessario il parere di regolarità contabile;

Presenti n. 8 – Votanti n. 8– Favorevoli n. 8 – resi per alzata di mano,

Delibera

D'impegnare il responsabile per la prevenzione della corruzione e la giunta, rispettivamente nella presentazione della proposta e nell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (di seguito PTPCT) del triennio 2017/2019, a:

- garantire che nel processo di adozione del PTPCT siano assicurate il massimo della trasparenza - attraverso la pubblicazione sul sito dello schema per almeno 10 giorni- e di partecipazione - attraverso l'impegno a stimolare con l'invio e la sollecitazione diretta alla presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPCT;
- premettere al PTPCT una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
- premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
- individuare le attività più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
- individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
- individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
- effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;

- definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, dei dipendenti e dell'organismo di valutazione;
- prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- fissare le modalità organizzative più idonee per l'applicazione delle norme sulla trasparenza;
- definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
- prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
- prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;
- impegnare le società e gli organismi partecipati ad adottare il PTPCT e verificarne il contenuto e la concreta applicazione.

Allegato alla Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 20/01/2017.

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Linee guida Piano Triennale anticorruzione e Trasparenza 2017/2019, il sottoscritto Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000, esprime parere favorevole sotto l'aspetto tecnico attestandone la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ardore, lì 16/01/2017.

***Il Segretario Comunale
Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
Dott. Domenico Stranges***

Il Presidente del Consiglio
F.to Dr. Giuseppe Iurato

Il Segretario Capo
F.to Dr. Domenico Stranges

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 24/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni.

Data: 24/01/2017

Il Messo Comunale
F.to Pistone Francesco

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Comunale il 24/01/2017 e per 15 giorni consecutivi – Prot. n. 784.

Data: 24/01/2017

Il Segretario Capo
F.to Dr. Domenico Stranges

Non sottoposta a controllo
(D.L.vo-n. 267/2000)

- ***Ai sensi dell'art. 134 comma 4;***
(perché dichiarata immediatamente eseguibile)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 3;
(perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione)

Data: 24/01/2017

Il Segretario Capo
Dr. Domenico Stranges

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Data: 24/01/2017

Il Segretario Generale
Dr. Domenico Stranges

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/01/2017 e per quindici giorni consecutivi, senza reclami ed opposizioni.

Data: _____

Il Segretario Capo
F.to Dr. Domenico Stranges